



Al Ministro della cultura

Cessazione del dott. Francesco Cozza Caposavi Vesmile dall'incarico di Consigliere del Ministro per i programmi di integrazione del patrimonio archeologico e dell'arte contemporanea.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, e, in particolare, l’art. 32, comma 6;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, con il quale il sig. Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2024, n. 449, con il quale il dott. Francesco Cozza Caposavi Vesmile è stato chiamato a collaborare, a titolo gratuito, con il Sig. Ministro, in qualità di Consigliere per i programmi d’integrazione del patrimonio archeologico e dell’arte contemporanea, ai sensi dell’art. 32, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dalla data del presente decreto, cessa l’incarico di Consigliere per i programmi di integrazione del patrimonio archeologico e dell’arte contemporanea, conferito al dott. Francesco Cozza Caposavi Vesmile ai sensi dell’art. 32, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, con il decreto ministeriale 16 gennaio 2025, n. 8, richiamato in premessa.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 18 giugno 2026

IL MINISTRO